



## **PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE, A. S. 2023/2024, FINANZIATO AI SENSI DEL REG. UE 1308/2013**

### **LINEE GUIDA “ORTO SCOLASTICO”**

#### **AMBITO 8**

La misura educativa di accompagnamento ORTO SCOLASTICO del programma FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE si prefigge di completare il percorso educativo del bambino relativo ad una sana alimentazione nel rispetto dell'ambiente, facendogli scoprire direttamente la provenienza degli alimenti dallo sviluppo di un ciclo biologico.

La messa in opera degli orti comporterà una collaborazione tra i bambini, le famiglie e il personale scolastico, sia per ciò che concerne la messa in opera che nel prosieguo durante la coltivazione, e allo stesso tempo farà da base per l'educazione ambientale.

Prendersi cura dell'ambiente è uno dei primi passi verso un mondo più sostenibile e a misura di tutti evitando gli sprechi e favorendo il riciclo.

Attraverso tale misura di accompagnamento i bambini ricicleranno del materiale comunemente presente a casa e lo utilizzeranno per creare un proprio piccolo orto scolastico grazie anche al kit distribuito dal beneficiario alle scuole. Potranno così vedere passo dopo passo come nasce e cresce un prodotto ortofrutticolo.

In aggiunta alla presente linea guida si comunica che sulla piattaforma digitale del beneficiario dedicata al vostro ambito territoriale è presente un video tutorial, vi invitiamo a sollecitarne la visione anche da parte delle famiglie e degli alunni.

#### **1. Preparazione del materiale a casa:**

A casa i bambini insieme ai genitori dovranno preparare il tunnel non riscaldato riciclando una bottiglia di plastica.

Quindi prima di tutto procuratevi una bottiglia di plastica, con l'aiuto dei genitori tagliatela a metà, con lo scotch rivestite i lembi mettendo in sicurezza la bottiglia per evitare che la plastica tagliata possa ferire qualche bambino.



## **2. Preparazione del proprio orto a scuola:**

A scuola saranno consegnati i kit che comprendono terriccio, semi e guanti.

Il giorno della consegna del kit o al massimo il giorno successivo alla consegna del kit i bambini dovranno portare a scuola la bottiglia precedentemente preparata a casa.

Della bottiglia divisa in due parti:

- la base fungerà da contenitore e da paletta, quindi servirà prima per prelevare direttamente dal sacco di terriccio la quantità stabilita e poi dovrà essere utilizzata come contenitore per la messa a dimora dei semi;
- la parte alta della bottiglia, capovolta, sarà utilizzata per chiudere il vaso e fungerà da tunnel non riscaldato, senza spreco di ulteriore materiale plastico da smaltire.



Per ogni bambino prelevare 0,4 litri di terriccio cioè un terzo della bottiglia e un pizzico semi; piantare i semi nel terriccio versandoli in modo casuale a pioggia nella bottiglia, agitare leggermente la bottiglia per interrare i semi.

Inserire la parte superiore della bottiglia per chiudere il proprio tunnel non riscaldato.

Versare l'acqua nell'imbuto creato dalla bottiglia per irrigare i semi. Attenzione: l'acqua deve essere versata con cautela per evitare di creare traumi ai semi prima e alle piantine poi.

## **3. Prendersi cura del proprio orto**

I bambini dovranno prendersi cura del proprio orto innaffiandolo ogni due giorni e tenendolo alla luce ma non troppo caldo.

Vista la vicina fine dell'anno scolastico l'orto dovrà essere portato a casa e lì insieme alla famiglia saranno visualizzate tutte le fasi di crescita fino ad ottenere dei prodotti che potranno essere consumati e condivisi con la propria famiglia.

Dopo una settimana dalla semina, i semi inizieranno a germogliare e noterete una veloce crescita della piantina, infatti in circa 30/40 giorni saranno già pronte per iniziare a raccogliere le prime foglioline.

La raccolta può essere effettuata con le forbicette eliminando le foglie esterne.

La bottiglia essendo trasparente crea un effetto serra naturale come i tunnel non riscaldati per cui le fasi fenologiche dello sviluppo delle piantine avverranno in tempi più brevi.

## **4. Tunnel non riscaldati, potenziale produttivo e utilizzo in agricoltura**

I tunnel non riscaldati sono le comuni serre che vengono utilizzate in agricoltura per ottimizzare le produzioni e difenderle dai danni provocati dagli agenti atmosferici.

In tali tunnel il calore è generato unicamente dalle radiazioni solari e non da fonti di riscaldamento.

Nei tunnel si crea un microclima che permette una riduzione dei tempi di germinazione e di crescita delle piantine anche nei periodi autunnali ed invernali. Quindi sull'annata si ottengono raccolti complessivi più abbondanti e in alcuni casi garantisce la produzione durante tutto l'anno.

I processi produttivi di una pianta dipendono in larga parte dalla temperatura. I raggi solari all'interno dei tunnel determinano un aumento delle temperature che possono innalzarsi di vari gradi rispetto all'esterno, si crea il naturale effetto serra poiché i raggi luminosi penetrano attraverso il materiale di copertura dei tunnel e il calore rimane imprigionato nella struttura innalzando così la temperatura.

Bisogna fare attenzione ad irrigare in modo opportuno senza ristagni o picchi di umidità che potrebbero favorire lo sviluppo delle malattie delle piante e bisogna areare correttamente lo spazio interno, nelle ore calde della giornata è importante aprire le serre per far circolare l'aria e disperdere l'umidità.